



**Per la diffusione immediata: 20/06/2017 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

**IL GOVERNATORE CUOMO PROPONE UNA LEGISLAZIONE VOLTA A DARE  
ALLO STATO IL CONTROLLO DEL CONSIGLIO DELLA MTA E FAR  
FRONTE ALLA CRISI ATTUALE**

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha proposto una legislazione per dare allo Stato di New York il controllo di maggioranza della MTA e di conseguenza la responsabilità e autorità di far fronte alla crisi attuale.

La legislazione aggiungerebbe due altri voti statali al Consiglio della MTA assegnati dal Governatore e un altro voto per il Presidente. Sul totale dei nuovi membri con diritto di voto del Consiglio, lo Stato avrebbe otto membri e nove voti.

Attualmente, non esiste una maggioranza di voto sulla MTA. Lo Stato di New York ha attualmente sei seggi, New York City quattro seggi e Nassau, Suffolk, Westchester, Dutchess, Orange, Rockland, e Putnam hanno i rimanenti seggi del Consiglio per un totale di 14 voti.

La struttura organizzativa della MTA è stata inizialmente creata nel 1965. Mentre il Consiglio includeva tutte le amministrazioni nella regione della MTA, divideva anche le responsabilità fra vari leader politici dell'Autorità. Questo ha creato un Consiglio senza responsabilizzazione, che richiede il continuo consolidamento della coalizione sul consiglio per azioni efficaci. La politica delle accuse reciproche è stata la procedura operativa normale per decenni.

**Dichiarazione del Governatore Cuomo:**

*“La MTA è in crisi. Finanziamenti da tempo insufficienti la lasciano con attrezzatura obsoleta che risale agli anni '40. La burocrazia è disfunzionale. Le recenti chiusure di emergenza dei binari alla Penn Station l'8 luglio saranno la proverbiale goccia che fa traboccare il vaso. L'8 luglio gli annullamenti dei treni LIRR e New Jersey Transit spingeranno più passeggeri nel sistema della metropolitana, nel mezzo dell'estate. Non esiste una soluzione rapida o piccola per la MTA. Stiamo stanziando 32 milioni di dollari per il piano capitale MTA – un importo senza precedenti – ma deve essere implementato: acquisto di nuovi vagoni, installazione di nuova segnaletica, acquisto di nuova attrezzatura e assunzione di nuovo personale. La settimana prossima terremo una conferenza internazionale per i migliori fornitori.*

*La struttura del Consiglio della MTA presumeva la partecipazione nei sistemi dei trasporti dell'area metropolitana ma non assegnava a nessuno la responsabilità.*

*Sebbene lo Stato di New York abbia sei dei 14 voti - non è controllo. Non esiste un piano trasformativo che richiede un importante cambiamento e possibilmente altri investimenti che possa essere concordato dai vari organismi politici separati con esigenze contrastanti. Progetti complessi non sono gestiti efficacemente da un accordo unanime di pesanti burocrazie politiche. Non abbiamo 10 anni per farlo. Lo Stato si impegnerà in questo compito e assumerà la responsabilità, ma ha bisogno dell'autorità.*

*Lo Stato ha assunto un approccio simile con l'Autorità portuale (Port Authority). Lo Stato di New York è responsabile per la ricostruzione degli aeroporti LGA e JFK. Lo Stato è responsabile per la supervisione del Tappan Zee Bridge, del Kosciuszko Bridge e molti altri. Lo Stato non ha paura delle sfide, ma deve avere l'abilità e autorità di agire.*

*Nel progetto della metropolitana di Second Avenue, per esempio, la MTA stava andando alla deriva. Lo Stato ha assunto il controllo dei progetti usando personale statale. Gli altri membri del Consiglio della MTA non si sono opposti al ruolo dello stato in quanto non era nella loro regione o perché non avevano alcun desiderio di partecipare in quello che sembrava essere un progetto destinato a fallire. La metropolitana della Second Avenue ha subito ritardi di anni e si prevedeva che anche la nuova scadenza non sarebbe stata rispettata. Grazie all'intervento dello Stato, abbiamo completato il progetto a tempo.*

*Alcuni pensano che i sei voti dello Stato siano la maggioranza e dicono che lo Stato ha il controllo. Ovviamente, sei voti non è la maggioranza di 14 voti, e molte problematiche generano controversie che possono far sì che altre giurisdizioni neutralizzino i sei voti. L'abbiamo già visto per problematiche riguardanti i sempre maggiori contributi delle spese di gestione delle amministrazioni locali, ma se pensano che lo Stato abbia il controllo, allora l'esercizio di tale controllo non dovrebbe essere un problema. Non possono logicamente affermare che lo Stato ha controllo e opporsi allo stesso tempo a tale controllo.*

*Per riassumere, correggiamo l'errore fondamentale iniziale – 'affidiamo a qualcuno la responsabilità'. Lo Stato è l'ovvia entità per gestire una rete regionale, e lo Stato contribuisce molti più fondi di qualsiasi altra giurisdizione. Il fatto puro e semplice è che se nessuno ha la responsabilità e l'autorità fondamentale, il rapido cambiamento di qualsiasi cultura o sistema è impossibile”.*

###